

COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

Variante parziale PRG per la definizione di una nuova area di espansione a destinazione produttiva artigianale/industriale nella frazione di Canavaccio loc. Santo Stefano di Gaifa

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Rapporto Ambientale

- Direttiva 2001/42/CE
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
- Regione Marche L.R. 12 giugno 2007, n° 6 e s.m.i.
- Regione Marche D.G.R. 23 dicembre 2019, n° 1647 (Linee Guida VAS)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 13/2020 (Indirizzi VAS 01)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 198/2021 (Indirizzi VAS 02)
- Regione Marche D.A.L. 13 dicembre 2021, n° 25 (SRSvS 2021)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 115/2023 (SRSvS 2021 indicatori VAS)

RA03b Rilievo fotografico area Via Nazionale

Indice

1. Modalità del rilievo fotografico.....	1
2. Rilievo fotografico di Via Nazionale.....	1
3. Conclusioni.....	2

Progetto: **Studio M&C stp a r.l.**
Dott. Ing. Marconi Antonio
Dott. Ing. Marconi Antonio Geom. Clementi Mauro
T. 0722 – 041212
M. 348 2259555 Dott. Ing. Marconi Antonio
M. 348 3426101 Geom. Clementi Mauro
tecnico@studiomarconiclementi.eu
Via Mazzini 32 – 61033 Fermignano (PU)

Consulente redazione Rapporto Ambientale:
Dini Emanuele
Via Santa Maria del Piano 25, Urbania (PU)

Consulente per Compatibilità Geomorfologica ed Idraulica:
Dott. Geol. Feduzi Davide
Via A. Labriola 3, Fermignano (PU)

novembre 2023

Revisioni

data	oggetto
18/11/2023	redazione

1. Modalità del rilievo fotografico

Il rilievo fotografico è stato svolto in condizioni di cielo variabile ma comunque sempre nelle migliori condizioni di luminosità e di visibilità. La macchina fotografica impiegata è stata una digitale compatta a media risoluzione; gli scatti sono stati ripresi tutti con un grandangolo medio (equivalente ad un 35 mm di una tradizionale reflex); in questo modo si è cercato di evitare la distorsione ottica tipica dei teleobiettivi e di mantenere la ripresa il più possibile simile a quella dell'occhio umano in condizioni ordinarie.

Il rilievo fotografico dell'area proposta in variante in località Santo Stefano di Gaifa è stato suddiviso in tre parti: 1) area vasta (punti di ripresa esterni all'area e corrispondente al possibile bacino di intervisibilità, punti di vista P01-P12); 2) area del viale alberato di Via Nazionale (ex SS 73, punti di vista P13-P24); 3) area locale (punti di ripresa interni all'area, punti di vista P25-P46).

I rilievi fotografici sono stati eseguiti nel periodo invernale quindi nelle condizioni visive più critiche per le possibili interferenze visive non potendo contare sull'effetto schermante della vegetazione esistente.

2. Rilievo fotografico di Via Nazionale

Il rilievo fotografico di Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) riguarda il viale alberato che costeggia sul lato sud l'area proposta in variante.



Esempio di viale alberato nell'iconografia storica della vallata del Metauro. Casteldurante (ora Urbina): il viale alberato di ingresso dalla Toscana in Mingucci Francesco (1626), "Stati, domini, città, terre e castella dei Serenissimi Duchi e Principi della Rovere tratti al naturale" in "Codice Barberiniano latino 4434", Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano, MSS_BAR_LAT.4434/0250/0121.

Il viale alberato della vecchia strada statale costituisce un elemento importante del paesaggio delle infrastrutture viarie perchè rappresenta:

- 1) un landmark a livello territoriale visibile anche da notevole distanza che segna il fondovalle del Fiume Metauro e che guida i visitatori lungo i loro viaggi nell'entroterra pesarese e nel Montefeltro;
- 2) una testimonianza di antiche tecniche costruttive delle strade; l'impianto di alberi lungo le banchine stradali ha sempre accompagnato le varie civiltà nel corso della storia; in Italia sin dai tempi degli antichi Romani le principali strade erano delimitate da alberi in segno di civiltà, bellezza, comodità ed utilità; tale pratica si è perpetuata nel corso dei secoli sino agli anni '50 del secolo scorso quando le nuove modalità di trasporto hanno abbandonato e poi contrastato questa tipologia costruttiva;

- 3) un corridoio ecologico primario per la fauna locale, importante habitat territoriale per il rifugio, l'alimentazione e gli spostamenti;
- 4) un importante sistema di controllo microclimatico come barriera frangivento, ombreggiamento nel periodo surriscaldato, regimentazione e ritenzione delle acque meteoriche.

Quindi dopo aver verificato mediante sopralluoghi i vari punti di intervisibilità, sono stati selezionati i seguenti punti di vista (da P13 a P24) lungo un ipotetico percorso procedendo da ovest verso est:

- Punto P13 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), viadotto dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio, quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato ovest. L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, oltre l'incrocio dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano stradale. Il viale alberato si compone di esemplari di platano ibrido (*Platanus hybridus*) messi a dimora dopo il termine della Seconda Guerra Mondiale e quindi con un'età stimata di circa ottanta anni; sono presenti nel tratto occidentale, in corrispondenza dell'incrocio dello svincolo, alcuni esemplari di ippocastani (*Aesculus hippocastanum*), forse i resti sopravvissuti del precedente viale danneggiato durante il conflitto e poi reimpiantato con la nuova specie arborea. Il sesto di impianto delle piante lungo il filare è di circa dieci metri, così come nel resto dell'intero tracciato della Strada Statale SS 73, mentre la distanza tra i due filari varia in funzione della larghezza della carreggiata stradale e delle banchine e oscilla tra i sette e gli otto metri.
- Punto P14 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), incrocio dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio, quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato ovest. L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, oltre l'incrocio dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano stradale. Nel tratto occidentale del viale alberato sono presenti numerosi vuoti dovuti sia all'incrocio sia alla presenza del vecchio cantiere stradale della SGC E78. Parte dei vuoti sono stati sostituiti dalla vegetazione arborea spontanea, in particolare da olmi (*Ulmus minor*) e da aceri campestri (*Acer campestre*).
- Punto P15 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato sud. L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone sia di platani (alberi con tronco colore grigio chiaro) sia di ippocastani (alberi con tronco color marrone scuro). A destra si trova una piccola e stretta particella interclusa tra la Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) e la SGC E78 allo stato incolto e colonizzata sia da specie pioniere sia da specie ruderali esotiche quali l'ailanto nel tratto in prossimità del Torrente Brutto.
- Punto P16 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Urbino, lato sud. L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato destro direzione Urbino, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. In questo tratto i due filari sono costituiti da esemplari di ippocastani (*Aesculus hippocastanum*) e da ampi tratti privi di alberi.
- Punto P17 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Monte Sant'Angelo (cima quota altimetrica 422 m slm), lato sud. Vista dell'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) nel tratto centrale; la fascia boscata al termine del campo delimita il tracciato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino.
- Punto P18 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione SGC E78, lato sud. Vista della piccola e stretta particella interclusa tra la Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) a sinistra e la SGC E78 a destra che risulta allo stato incolto e colonizzata sia da specie pioniere sia da specie ruderali esotiche quali l'ailanto nel tratto in prossimità del Torrente Brutto.
- Punto P19 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato sud. L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone esclusivamente di platani. A sinistra l'imbocco della strada interpoderale che collega la casa rurale di "Cà Bell".
- Punto P20 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Urbino, lato sud. L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato destro direzione Urbino, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada.

- Il viale alberato in questo tratto si compone esclusivamente di platani. Si intravede a sinistra dopo il terzo platano un tombino stradale in muratura di mattoni che consente il passaggio delle acque di scolo al di sotto della sede viaria Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73).
- Punto P21 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Monte Sant'Angelo (cima quota altimetrica 422 m slm), lato sud. Vista dell'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) nel tratto centrale; la fascia boscata al termine del campo delimita il tracciato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino. A destra il fabbricato rurale di "Cà Bell".
- Punto P22 Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione SGC E78, lato sud. Vista della piccola e stretta particella interclusa tra la Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) e la SGC E78 che risulta allo stato incolto e colonizzata sia da specie pioniere sia da specie ruderali esotiche quali l'ailanto nel tratto in prossimità del Torrente Brutto. In primo piano il rilevato stradale della SGC E78, corsia direzione Urbino.
- Punto P23 Comune di Fossombrone, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato est. Vista della strada di Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) direzione Fossombrone: a sinistra la siepe di lauroceraso (*Prunus laurocerasus*) che delimita i giardini di due case di civile abitazione, a destra il viadotto della SGC E78 in corrispondenza del Torrente Brutto. La presenza della siepe di sempreverdi testimonia gli alti livelli di inquinamento acustico e visivo della SGC E78.
- Punto P24 Comune di Fossombrone, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Urbino, lato est. L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato destro direzione Urbino, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone esclusivamente di platani. In primo piano il parapetto (ricoperto di edera selvatica) del piccolo ponte che supera il Torrente Brutto.

Trattandosi di un'area priva di emergenze particolari, delimitata in modo netto rispetto alle componenti naturali circostanti, schermata dalla particolare morfologia dei luoghi, si ritiene che le immagini riprese siano sufficienti a rappresentare lo stato attuale dei luoghi.

3. Conclusioni

Il rilievo fotografico del viale alberato di Via Nazionale (ex SS 73) conferma quanto già osservato per l'area vasta in riferimento al paesaggio delle infrastrutture viarie.

Il paesaggio delle infrastrutture viarie che occupa il fondovalle del Fiume Metauro lungo la sponda sinistra è attraversato in senso longitudinale dai tracciati (scendendo lungo il versante da nord verso sud in senso trasversale) della linea ferroviaria Pesaro-Urbino, dal corridoio della Ciclovia del Metauro (in fase di progettazione), della vecchia Strada Statale SS 73 e della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse).

Questo tipo di paesaggio ingloba i centri abitati di fondovalle (sia quelli di vecchio insediamento sia quelli più recenti) e le zone produttive artigianali ed industriali che si sono sviluppate a partire dagli anni '50 tra la viabilità di fondovalle ed il Fiume Metauro.

L'area proposta in variante in località Santo Stefano di Gaifa costituisce una porzione di questo paesaggio delle infrastrutture viarie, assumendone tutte le caratteristiche peculiari quali:

- 1) la forma stretta e allungata, compressa tra le direttrici delle infrastrutture viarie adiacenti;
 - 2) la posizione ribassata rispetto al resto della vallata ed a ridosso del doppio corridoio della vecchia Strada Statale SS 73 e della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78;
 - 3) il perimetro delimitato per tre lati dalle infrastrutture viarie adiacenti: a nord la linea ferroviaria Pesaro-Urbino ed il corridoio della Ciclovia del Metauro (in fase di progettazione), a sud la vecchia Strada Statale SS 73 e la nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse), ad ovest la rampa dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio; solo il lato est non è delimitato da sedi viarie ma dal Torrente Brutto (anche se in realtà si tratta di un fosso alimentato da acque meteoriche di ruscellamento superficiale);
 - 4) la mancanza di vegetazione arbustiva ed arborea (alberi isolati, gruppi di alberi, filari, siepi, ecc.) al suo interno.
- La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

Pertanto la soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare ad elevata biodiversità, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere ed integrare (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate di nuovo impianto con quelle già presenti lungo i bordi esterni.



Punti di vista di Via Nazionale (carta: Google Earth Urbino frazione Canavaccio, scala 1:2.000)



Punto P13

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), viadotto dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio, quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato ovest.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, oltre l'incrocio dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano stradale.

Il viale alberato si compone di esemplari di platano ibrido (*Platanus hybridus*) messi a dimora dopo il termine della Seconda Guerra Mondiale e quindi con un'età stimata di circa ottanta anni; sono presenti nel tratto occidentale, in corrispondenza dell'incrocio dello svincolo, alcuni esemplari di ippocastani (*Aesculus hippocastanum*), forse i resti sopravvissuti del precedente viale danneggiato durante il conflitto e poi reimpiantato con la nuova specie arborea. Il sesto di impianto delle piante lungo il filare è di circa dieci metri, così come nel resto dell'intero tracciato della Strada Statale SS 73, mentre la distanza tra i due filari varia in funzione della larghezza della carreggiata stradale e delle banchine e oscilla tra i sette e gli otto metri.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P14

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), incrocio dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio, quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato ovest.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, oltre l'incrocio dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano stradale.

Nel tratto occidentale del viale alberato sono presenti numerosi vuoti dovuti sia all'incrocio sia alla presenza del vecchio cantiere stradale della SGC E78. Parte dei vuoti sono stati sostituiti dalla vegetazione arborea spontanea, in particolare da olmi (*Ulmus minor*) e da aceri campestri (*Acer campestre*).

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P15

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone sia di platani (alberi con tronco colore grigio chiaro) sia di ippocastani (alberi con tronco color marrone scuro). A destra si trova una piccola e stretta particella interclusa tra la Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) e la SGC E78 allo stato incolto e colonizzata sia da specie pioniere sia da specie ruderali esotiche quali l'ailanto nel tratto in prossimità del Torrente Brutto.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P16

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Urbino, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato destro direzione Urbino, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. In questo tratto i due filari sono costituiti da esemplari di ippocastani (*Aesculus hippocastanum*) e da ampi tratti privi di alberi.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P17

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Monte Sant'Angelo (cima quota altimetrica 422 m slm), lato sud.

Descrizione stato attuale:

Vista dell'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) nel tratto centrale; la fascia boscata al termine del campo delimita il tracciato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P18

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione SGC E78, lato sud.

Descrizione stato attuale:

Vista della piccola e stretta particella interclusa tra la Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) a sinistra e la SGC E78 a destra che risulta allo stato incolto e colonizzata sia da specie pioniere sia da specie ruderali esotiche quali l'ailanto nel tratto in prossimità del Torrente Brutto.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P19

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone esclusivamente di platani. A sinistra l'imbocco della strada interpoderale che collega la casa rurale di "Cà Bell".

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P20

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Urbino, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato destro direzione Urbino, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone esclusivamente di platani. Si intravede a sinistra dopo il terzo platano un tombino stradale in muratura di mattoni che consente il passaggio delle acque di scolo al di sotto della sede viaria Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73).

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P21

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Monte Sant'Angelo (cima quota altimetrica 422 m slm), lato sud.

Descrizione stato attuale:

Vista dell'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) nel tratto centrale; la fascia boscata al termine del campo delimita il tracciato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino. A destra il fabbricato rurale di "Cà Bell".

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P22

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione SGC E78, lato sud.

Descrizione stato attuale:

Vista della piccola e stretta particella interclusa tra la Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) e la SGC E78 che risulta allo stato incolto e colonizzata sia da specie pioniere sia da specie ruderali esotiche quali l'ailanto nel tratto in prossimità del Torrente Brutto. In primo piano il rilevato stradale della SGC E78, corsia direzione Urbino.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P23

Comune di Fossombrone, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato est.

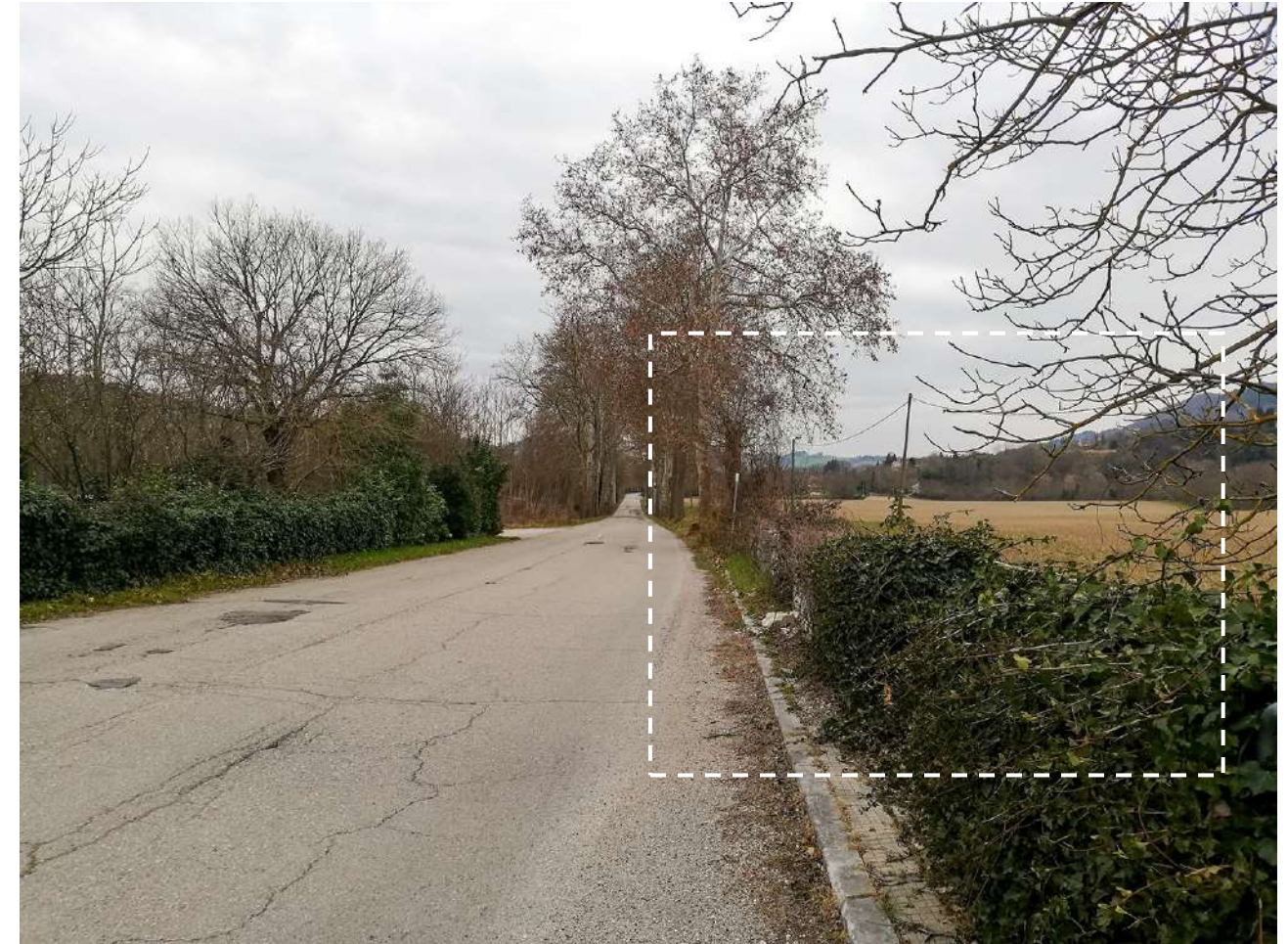
Descrizione stato attuale:

Vista della strada di Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73) direzione Fossombrone: a sinistra la siepe di lauroceraso (*Prunus laurocerasus*) che delimita i giardini di due case di civile abitazione, a destra il viadotto della SGC E78 in corrispondenza del Torrente Brutto. La presenza della siepe di sempreverdi testimonia gli alti livelli di inquinamento acustico e visivo della SGC E78.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



Punto P24

Comune di Fossombrone, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Urbino, lato est.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato destro direzione Urbino, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone esclusivamente di platani. In primo piano il parapetto (ricoperto di edera selvatica) del piccolo ponte che supera il Torrente Brutto.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.